

Completata la fusione



La Bcc Mediocrati riferimento sul territorio

Continua il processo di rafforzamento della Bcc Mediocrati, e il suo impegno per il territorio. Il processo di assestamento del settore ha portato la Banca a diventare il principale attore nella vasta provincia cosentina, e tale da poter a giusto titolo aspirare al ruolo di policy maker del territorio. La crisi economica che ha colpito pesantemente la Calabria, ha provocato uno shock per il sistema bancario locale, che si è rinchiuso a riccio nel tentativo di passare indenne la bufera, per riprendere il cammino di crescita e di sviluppo. Gli indicatori economici segnalano la persistenza della congiuntura favorevole a causa del lag temporale che caratterizza i territori marginali e arretrati. La previsione di una graduale ripresa segnalata a livello europeo è molto affievolita per l'Italia soprattutto a causa del Meridione che in questa fase costituisce la zavorra che impedisce di tradurre in numeri significativi i timidi segnali che si registrano a livello nazionale.

Tuttavia, anche la Calabria mostra dei piccoli ma significativi segnali che costituiscono iniezioni di fiducia in una realtà che sembra destinata a un declino senza speranza.

Il ruolo delle banche assume un carattere strategico in una regione che abbisogna di un rilancio degli investimenti tanto pubblici che privati, e il rafforzamento di un istituto ben radicato sul territorio, e con la governance autoctona può giocare un ruolo fondamentale in questa delicata fase di transizione.

La fusione tra due banche locali, quali la Bcc Mediocrati e dell'Alto Ionio, deve essere salutata con molto entusiasmo poiché costituisce un ottimo antidoto alla pandemia che ha colpito le Bcc del territorio. Il numero e la progressione delle procedure di commissariamento con la conseguente sparizione di un buon numero di esse sa-

■ Michele Aurelio lascia la federazione calabrese per assumere l'incarico di vicepresidente della Banca. Insieme a lui entrano nel Consiglio di amministrazione anche i consiglieri Giuseppe Ferraro e Pasquale Antonio Stamato

crificate sull'altare dell'incompetenza e della tenace volontà di difendere la scarsa professionalità degli amministratori, scelti su base di un consenso puramente clientelare.

L'anomalia della Bcc Mediocrati è proprio quello di essere riuscita a trovare un mix di competenza, professionalità e rappresentatività territoriale nella sua governance che gli ha fin qui consentito non solo di affrontare brillantemente la crisi, ma di anticipare le evoluzioni del mercato, con operazioni di rafforzamento strutturale che consentono di raggiungere un assetto molto più razionale. Il processo di progressivo allargamento della sua base territoriale e patrimoniale è stato accompagnato da una oculata formazione di una compagine impiegatizia che unisce competenza e collegamento con il territorio.

Anche in questa occasione, si è voluto rispettare la regole della competenza e delle capacità professionali per costituire l'organismo della nuova banca che nasce dalla fusione della Bcc Banca dello Jonio-Albidona. Il Consiglio di amministrazione della Bcc Mediocrati, riunitosi per la prima volta dopo la fusione, ha nominato vice presidente vicario il consigliere Michele Aurelio, dottore commercialista, con una larga esperienza nel settore bancario avendo ricoperto con competenza e professionalità l'incarico di presidente della Bcc dello Jonio, con risultati più che lusinghieri considerata la dimensione dell'Istituto e le difficoltà di operare in un momento così delicato della congiuntura economica. Le sue qualità sono state riconosciute con la nomina a presidente della Federazione calabrese delle Bcc e membro del Consiglio della Federazione nazionale delle Banche di Credito cooperativo. Egli dovrà lasciare entrambi gli incarichi per il venir meno dei requisiti, poiché il presidente della Federazione è scelto tra i presidenti di una Bcc socia della stessa, ma sicuramente si troverà il modo per valorizzare la sua professionalità e competenza. Insieme a Michele Aurelio, entrano nel CdA della Bcc Mediocrati altri due rappresentanti della ex Banca dello Jonio: i consiglieri Giuseppe Ferraro e Pasquale Antonio Stamato.

La Bcc Mediocrati si caratterizza sul territorio per l'impegno costante a favore dei giovani e della cultura. Una lodevole iniziativa è il restauro del crocifisso ligneo della Cattedrale di Cosenza, ad opera del maestro Gianluca Nava di Nova Ars Restaurandi, che domenica 8 settembre sarà riconsegnato alla parrocchia a chiusura del novenario della Madonna del Pilerio, Patrona della città di Cosenza.

o.p.